

STUDIO LEGALE  
**Avv. Agostino PACCHIANA PARRAVICINI e Associati**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE FRA AVVOCATI

Avv. Marco GUASCO\*  
Avv. Giovanna PACCHIANA PARRAVICINI\*  
Avv. Ruggero PONZONE\*  
Avv. Chiara LUNARDI\*  
Avv. Matteo COCUZZA\*

[m.guasco@avvocatipacchiana.com](mailto:m.guasco@avvocatipacchiana.com)  
[g.pacchiana@avvocatipacchiana.com](mailto:g.pacchiana@avvocatipacchiana.com)  
[r.ponzone@avvocatipacchiana.com](mailto:r.ponzone@avvocatipacchiana.com)  
[c.lunardi@avvocatipacchiana.com](mailto:c.lunardi@avvocatipacchiana.com)  
[m.cocuzza@avvocatipacchiana.com](mailto:m.cocuzza@avvocatipacchiana.com)

Avv. Fausto AMERIO  
Avv. Cristiano MICHELA  
Avv. Mariateresa PIZZO

[info@avvocatipacchiana.com](mailto:info@avvocatipacchiana.com)  
[c.michela@avvocatipacchiana.com](mailto:c.michela@avvocatipacchiana.com)  
[m.pizzo@avvocatipacchiana.com](mailto:m.pizzo@avvocatipacchiana.com)

Avv. Andrea MUSSINO  
Avv. Alice MAGLIANO  
Avv. Federica VIVIANI

[a.mussino@avvocatipacchiana.com](mailto:a.mussino@avvocatipacchiana.com)  
[a.magliano@avvocatipacchiana.com](mailto:a.magliano@avvocatipacchiana.com)  
[f.viviani@avvocatipacchiana.com](mailto:f.viviani@avvocatipacchiana.com)

\* *Socio AGI Avvocati Giuslavoristi Italiani*

**Oggetto: Informativa sul Regolamento Europeo Privacy 2016/679.**

Il Regolamento Europeo è entrato in vigore il 25 maggio 2016 e si applicherà in tutti gli Stati Membri a partire dal **25 maggio 2018**, termine entro il quale le aziende e gli **Enti pubblici** dovranno adeguarsi alla nuova normativa, che essendo contenuta in una fonte comunitaria di portata generale, obbligatoria in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile (con carattere di prevalenza rispetto alle leggi ordinarie interne eventualmente confliggenti che dovranno essere disapplicate dal giudice nazionale), è immediatamente esecutiva e non richiede alcun atto di recepimento/ratifica da parte degli Stati membri.

In particolare il Regolamento Europeo Privacy ha introdotto nuove tutele a favore degli interessati, e inevitabilmente nuovi obblighi a carico di Titolari e Responsabili del trattamento di dati personali, che dovranno necessariamente adattare la propria documentazione, le procedure, l'organizzazione e i ruoli in base alle nuove regole.

La stesura della documentazione Privacy non sarà un adempimento esclusivamente burocratico, ma andrà ad impattare sulle procedure, sulle modalità operative, sulla organizzazione dell'amministrazione e sulla sua infrastruttura informatica che dovrà essere adeguata per raggiungere la sicurezza richiesta nella gestione dei dati.

In sintesi la nuova disciplina imporrà alle Amministrazioni – che ormai utilizzano quotidianamente il web per finalità istituzionali di trasparenza o pubblicità della propria azione – un diverso approccio al trattamento dei dati personali richiedendo un'intensa attività di adeguamento che ovviamente non potrà essere istantanea, anche in considerazione dei tempi tecnici dei procedimenti amministrativi ad essa sottesi.

Da ciò la necessità di intervenire tempestivamente anche al fine di evitare pesanti **sanzioni amministrative pecuniarie** che potranno arrivare **sino a 20 milioni di Euro o al 4% del fatturato globale del trasgressore**.

Il Garante, in una recente nota, ha evidenziato come per gli **Enti pubblici** siano almeno tre gli adempimenti da implementare con carattere di assoluta priorità:

- **La nomina del Responsabile della protezione dei dati (c.d. R.P.D./D.P.O.).** E' una nuova figura che le pubbliche amministrazioni dovranno obbligatoriamente nominare. Il RPD dovrà essere nominato in funzione delle qualifiche professionali e della conoscenza specialistica della normativa e della prassi in materia di protezione dati. Le linee guida adottate il 13 dicembre 2016 (<http://www.garanteprivacy.it/rpd>) evidenziano l'opportunità di un diretto coinvolgimento del RPD in tutte le questioni che riguardano la protezione dei dati personali sin dalla fase transitoria, così da garantire la qualità del risultato del processo di adeguamento in atto. In questo ambito, sono da tenere in attenta considerazione i requisiti normativi relativamente alla: posizione (il RPD dovrà riferire direttamente ai soggetti apicali) indipendenza (non dovrà ricevere istruzioni per quanto riguarda l'esecuzione dei compiti) ed autonomia (dovrà essere dotato di risorse umane e finanziarie adeguate).
- **Implementazione del Registro delle attività di trattamento.** Con riferimento a tale attività sarà essenziale avviare quanto prima la ricognizione dei trattamenti svolti e delle loro principali caratteristiche (finalità del trattamento, descrizione delle categorie di dati e interessati, categorie di destinatari cui è prevista la comunicazione, procedure, misure di sicurezza, tempi di conservazione e ogni altra informazione che il titolare ritenga opportuno al fine di documentare le attività di trattamento svolte) funzionale all'istituzione del registro. Questa analisi sarà l'occasione per verificare anche il rispetto dei principi fondamentali, la liceità del trattamento (verifica dell'idoneità della base giuridica) nonché l'opportunità dell'introduzione di misure di protezione dei dati fin dalla progettazione ed impostazione del sistema (c.d. *privacy by design e by default*), tutto ciò in modo da assicurare entro il 25 maggio 2018 la piena conformità dei trattamenti in corso.
- **La notifica della violazione dei dati.** Ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE sarà necessario individuare quanto prima idonee procedure organizzative al fine di prevenire possibili violazioni dei dati personali. Questi ultimi infatti possono essere soggetti al rischio di perdita, distruzione o diffusione indebita, ad esempio a seguito di attacchi informatici, accessi abusivi, incidenti o eventi avversi, come incendi o altre calamità. Si tratta di situazioni che possono comportare pericoli significativi per la privacy degli interessati cui si riferiscono i dati. In particolare l'Amministrazione che avrà subito un c.d. *data breach* dovrà rendere note:
  - *la natura della violazione dei dati personali* compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
  - *il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati* o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;

- le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

- le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali e anche, se del caso, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Anche per questo adempimento si dovranno stanziare risorse, predisporre strumenti interni o acquisirli in outsourcing, assegnare personale interno o affidarsi a consulenti specializzati.

In considerazione di quanto precede il Regolamento Europeo Privacy dovrà essere considerato un'opportunità per rivedere ed aggiornare le procedure interne e verificare che la sicurezza del sistema informatico della singola Amministrazione sia in linea con i parametri degli altri stati membri dell'Unione.

Avv. Cristiano MICHELA  
(Privacy Officer certificato)



Torino, 16 marzo 2018

Per informazioni e adesioni:

avv. Cristiano MICHELA, corso Siccardi, 11 bis – 10122 TORINO

[c.michela@avvocatipacchiana.com](mailto:c.michela@avvocatipacchiana.com)

avv. Mariateresa PIZZO, corso Siccardi, 11 bis – 10122 TORINO

[m.pizzo@avvocatipacchiana.com](mailto:m.pizzo@avvocatipacchiana.com)

dott. Federico DI CROCE, corso Siccardi, 11 bis – 10122 TORINO

[dicrocefederico@gmail.com](mailto:dicrocefederico@gmail.com)